

A scuola di buon risparmio

La pianificazione finanziaria potrebbe entrare nelle scuole superiori, come materia di studio, già dal prossimo anno. E' quanto auspica l'Anasf (associazione dei promotori finanziari) che, in collaborazione con Progetica, ha messo a punto un programma di educazione finanziaria.

Le probabilità che l'iniziativa vada a buon fine ci sono. Credono, infatti, nella bontà del progetto anche due senatrici che fanno parte della Commissione Finanze e Tesoro, Maria Ida Germontani (Pdl) e Maria Leddi (Pd). Le quali, già da tempo, convinte dell'urgenza di formazione finanziaria

hanno approntato due testi di legge. I due disegni, che intendono agevolare l'introduzione nelle scuole della materia, saranno integrati in un unico disegno di legge che sarà discusso in giugno. Le senatrici

sono fiduciose, «perché — spiegano — si tratta di un progetto a costo zero».

Le risorse, infatti, dovrebbero arrivare dalle società di gestione, banche e dalle associazioni che, per statuto, devono sostenere iniziative a favore del risparmiatore.

Obiettivo del progetto Anasf-Progetica, dunque, è insegnare ai ragazzi a muoversi con consapevolezza nel complesso universo della finanza e abituarli a pensare al futuro. «Questo è l'elemento innovativo — spiega Gaetano Megale, presidente Progetica —. Siamo convinti che una buona pianificazione inevitabilmente produca ricchezza». «Ma non solo — aggiunge Fabio Picciolini, segretario nazionale Adiconsum — ad un investitore informato non sarà più possibile vendere un prodotto tossico».

Il programma scolastico, concepito come un libretto economico d'istruzioni, si articola su sei moduli di un paio di ore, dove saranno sviluppati quattro grandi temi: il ciclo di vita e gli eventi che scandiscono le fasi di transizione della famiglia; la pianificazione finanziaria per raggiungere gli obiettivi; gli strumenti del mercato; gli operatori e gli intermediari. «I contenuti — spiega Megale — saranno proposti in modo interattivo, partendo dagli interessi e dall'esperienza personale degli studenti, con simulazioni, esercizi pratici e test di verifica».

Anasf, intanto è già impegnata nella formazione dei docenti. «E' un progetto a cui stiamo pensando da tempo», dice il presidente Elio Conti Nibali.